

VERBALE ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO DEL 29 APRILE 2025

Martedì 29 aprile 2025 alle ore 20:20 presso l'Auditorium del Centro Congressi Santo Volto in Torino, il Segretario dell'Ordine dr. Vladimir Erardi Bacic dà il benvenuto alle Colleghe e ai Colleghi presenti. Illustra le modalità di svolgimento dell'Assemblea e comunica le tempistiche previste per domande e interventi.

Il Presidente dell'OMCeO dr. Guido Giustetto dichiara aperta l'Assemblea degli iscritti e saluta tutti i presenti, esponendo la propria relazione.

«L'Ordine è tenuto a svolgere una serie di attività definite dalla legge n. 3/2018. Tra queste la verifica dei titoli abilitanti, la tenuta degli Albi e degli elenchi, l'organizzazione e la valutazione dell'aggiornamento professionale continuo, la funzione disciplinare, la partecipazione alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale. Attività che, come per gli anni scorsi, ci impegniamo anche nel 2025 a svolgere per il meglio, nell'interesse dello Stato di cui siamo ente sussidiario e dei Colleghi.

La stessa legge afferma inoltre che gli Ordini "promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva".

Abbiamo individuato, nell'ambito di questi compiti e sulla base dei problemi che emergono nella medicina e nella sanità (anche locale) alcune priorità che caratterizzeranno il nostro intervento nel 2025 e negli anni successivi.

Difesa della qualità tecnico professionale dell'atto medico, intervenendo puntualmente per garantire alle colleghe e ai colleghi di poter lavorare con competenza, autonomia, responsabilità e tempo necessario, con un ridotto rischio clinico per il paziente e in ambienti in cui sia garantita la sicurezza personale del medico. Anche nel 2024 abbiamo svolto attività inerenti a questo aspetto. La qualità tecnico professionale si riferisce a una serie di situazioni, quale ad esempio quella che riguarda i medici stranieri, che possono esercitare in ragione dell'inserimento in un registro regionale, senza che l'Ordine possa interferire ed esercitare la funzione di controllo della professione. Altro aspetto importante riguarda i rapporti con le altre professioni. Intendiamo riprendere il tema del rapporto con la professione dei farmacisti, soprattutto sul punto delle farmacie di servizi, che erogano esami diagnostici senza ricetta medica, con conseguente spreco di risorse e conseguenti implicazioni sul rapporto medico-paziente, che viene minato.

Contrasto alla violenza nei confronti delle colleghe, partecipando con altri ordini professionali ad un bando europeo per finanziare uno sportello di ascolto presso il nostro Ordine, gestito da avvocati e psicologi remunerati, che fornisca consulenza legale e psicologica personalizzata alle colleghe oggetto di violenza fisica e verbale durante l'attività professionale. Inoltre si intende sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sul fenomeno, proporre strategie di prevenzione e strumenti per il riconoscimento precoce della violenza.

Tutela dell'ambiente, promuovendo tra i colleghi la consapevolezza dei danni dell'inquinamento sulla salute e della possibilità di ridurre l'impatto carbonico del sistema sanitario e costituendo un nucleo di Medici e Odontoiatri sentinella per l'ambiente con il compito di riconoscere e affrontare i rischi ambientali, individuare segnali di allarme legati all'esposizione a inquinanti e rilevare tendenze sanitarie collegate a specifiche condizioni ambientali.

Collaborazione con la Scuola di medicina dell'Università di Torino, per valutare tematiche inerenti lo svolgimento della professione medica e il suo avvio da inserire nella formazione universitaria (a titolo di esempio: funzionamento del SSN, aspetti bioetici, norme della deontologia, trattamento dei dati, prime attività di sostituzione, comunicazione e relazione con il paziente). Contemporaneamente sviluppare le stesse azioni nei confronti dei neo-iscritti, per facilitarne l'inserimento nell'ambito lavorativo. Ci sono una serie di competenze che un neolaureato deve avere: l'Ordine in collaborazione con la Scuola di Medicina intende sviluppare alcune tematiche da inserire nella formazione universitaria, per favorire l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento della professione. Durante gli incontri è emerso che i Colleghi neolaureati conoscono molto bene il funzionamento dell'ospedale, ma non altrettanto gli aspetti bioetici, le norme deontologiche, i rischi nel trattamento dei dati, le modalità più appropriate per comunicare con il paziente.

Coinvolgimento dell'Ordine nella definizione delle politiche sanitarie regionali, in particolare per quanto riguarda misure atte a ridurre il carico lavorativo, il disagio e il progressivo allontanamento dal SSN dei medici, il piano socio sanitario attualmente in corso di definizione, i progetti di edilizia ospedaliera e l'organizzazione funzionale degli ospedali e delle case della Comunità. Come Ordine non siamo stati coinvolti nelle decisioni sul nuovo piano socio-sanitario regionale, del quale non abbiamo al momento contezza. Si pone il tema di come funzioneranno e saranno organizzate le case della comunità, quali funzioni eserciteranno. Vogliamo farci carico di questi aspetti perché riteniamo che siano di grande importanza. Insieme agli altri Ordini delle professioni sanitarie del Piemonte abbiamo adottato un documento, un vademecum, e svolgeremo un incontro con la Regione per definire le buone pratiche per contenere il disagio lavorativo del medico.

Per quanto riguarda la salvaguardia dei diritti umani, partecipazione all'indagine con il Dipartimento di psicologia dell'Università di Torino, tra le/i professioniste/i impegnate/i in ambito sanitario, sulle competenze e gli atteggiamenti nei confronti delle persone LGBTQ+. È inoltre prevista la collaborazione con l'ONG AMREF per un progetto di prevenzione e contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili. Infine l'Ordine è coinvolto in una iniziativa FNOMCeO sugli aspetti sanitari dei Centri per il rimpatrio».

Il Presidente Dr. Giustetto fa inoltre riferimento al ruolo sociale dell'Ordine e agli aspetti socio-culturali da curare. Informa che nel 2024, riordinando gli archivi della sede, grazie al lavoro di due archiviste, è stato rinvenuto il primo codice italiano di deontologia medica successivo all'istituzione degli Ordini (1910). Nel 1912 infatti l'Ordine ha promulgato il codice di deontologia medica torinese, che ha costituito la base per l'elaborazione del primo codice italiano Unificato (FOM) del 1924, e successivamente per il codice Frugoni del 1958. Il Consiglio direttivo intende con prossime iniziative riguardanti la ricerca d'archivio ricostruire e valorizzare le radici dell'Ordine, dando peso al suo ruolo anche culturale.

Il Presidente riferisce poi sul rapporto di collaborazione avviato con l'Ordine dei giornalisti, con i quali è stata raggiunta una intesa per migliorare i rapporti soprattutto per quanto attiene all'immagine della professione medica e odontoiatrica che compare sulla stampa.

Procede dunque a presentare una sintesi delle attività svolte dall'Ordine nel 2024 avvalendosi delle notizie apparse l'anno scorso sulla stampa, in merito all'attività svolta dall'Ordine. Dei 172 articoli, che danno l'idea di quante cose sono state realizzate, ne ha selezionati 36, che vengono proiettati in sala e sintetizzati con riferimento alle singole iniziative promosse e realizzate.

A conclusione del proprio intervento il Presidente, a proposito della carenza di medici, richiama il fatto che per formare un medico occorrono 10-11 anni e che nel 2014 erano perfettamente prevedibili i successivi pensionamenti del personale. Adesso, che diminuiscono i pensionamenti previsti, si programmano costanti aumenti dei numeri di ingressi in medicina. Riflette che, se si continuasse in questo modo, si arriverebbe a una situazione analoga a quella di alcuni anni fa, in cui c'era una plethora di medici. Bisognerebbe dunque ragionare sui fabbisogni con una visione di prospettiva: quanti medici sarà necessario reclutare fra 10 anni e con quali specializzazioni, se ci saranno nuovi bisogni di salute, la stima dei pensionamenti. Si dovrebbe avere esatta corrispondenza tra iscritti a medicina e iscritti a specialità. Ci si deve chiedere quali saranno i cambiamenti determinati dalle innovazioni scientifiche come l'intelligenza artificiale.

Concluso l'intervento, il Segretario invita la Presidente CAO a prendere la parola.

La **Presidente CAO Dr.ssa Marta Mello** dà lettura della propria relazione, che si trascrive:

«Buonasera a tutti, sono Marta Mello, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri.

Incominciamo con una breve riflessione sull'evoluzione del nostro Albo, che sta subendo profondi cambiamenti. Abbiamo sempre meno doppi iscritti: 1252, in un Albo comprendente 2834 Odontoiatri. Sono sempre di più le più donne, come in tutte le professioni: in un Albo che globalmente conta 70% di uomini e 30% di donne, si osserva che nella fascia di età sotto i 30 anni, il rapporto si inverte: 64% donne e 36% uomini. I nostri iscritti stanno cambiando anche come tipologia di professione svolta e sono sempre di più i collaboratori rispetto ai titolari di studio.

Questi dati ci evidenziano che le esigenze mutano i contesti si trasformano, noi come CAO ne siamo consapevoli e risponderemo in modo adeguato e concreto.

La Commissione di Albo non è e non può essere identificata solo con i procedimenti disciplinari questo è un equivoco diffuso che va superato. I disciplinari sono una parte - doverosa e necessaria - del nostro lavoro, ma non esauriscono la nostra missione. La CAO è molto altro: è formazione, rappresentanza, vicinanza al cittadino e attenzione al futuro della professione. Ed è su questo che vogliamo continuare a lavorare.

Sono stata sorpresa dalla mole di lavoro svolto dalla precedente Commissione di Albo: una CAO laboriosa, appassionata che ha saputo mettere in campo progetti concreti e iniziative meritevoli.

La CAO nel 2024 si è riunita 11 volte in seduta ordinaria e 1 volta in seduta straordinaria. Ha espresso il proprio nulla osta all'iscrizione di 62 odontoiatri e alla cancellazione di 57 odontoiatri.

Sempre nel 2024 la CAO ha designato 23 odontoiatri in qualità di esperti del mondo del lavoro per la composizione delle commissioni esaminatrici ASO.

La CAO nel 2024 ha inoltre rilasciato 72 pareri in risposta agli iscritti e ha vidimato 7 parcelle.

La CAO, sempre nel 2024, ha portato avanti l'attività formativa proponendo e realizzando una serie di corsi:

- 04.05.2024 "Il contenzioso in odontoiatria: tra tutela del paziente e responsabilità dell'odontoiatra", in collaborazione con SIOF, responsabile scientifica: Patrizia Biancucci;
- 08.06.2024 "Promuovere e mantenere la salute orale materno infantile", responsabili scientifici: Patrizia Biancucci, Luigi Paglia;
- 13.07.2024 "Appropriatezza prescrittiva degli antibiotici e resistenze batteriche", responsabile scientifico: Roberto Mattina;
- 21.09.2024 "La copertura assicurativa della struttura sanitaria e del collaboratore odontoiatra. Decreti attuativi della legge Gelli-Bianco", responsabile scientifica: Patrizia Biancucci;
- 22.11.2024 "Le nuove frontiere della responsabilità sanitaria: riforma Cartabia, decreto polizze", responsabili scientifiche: Patrizia Biancucci, Chiara Longhin.

Per quanto riguarda la formazione, si evidenzia il progetto di avvio alla professione: un progetto volto a indirizzare i giovani studenti in prossimità della laurea nel mondo della professione odontoiatrica. Un progetto che porteremo avanti con la nuova CAO.

La CAO di Torino si è anche distinta per l'impegno nel sociale. Porto ad esempio il progetto CAO solidale, nato dall'idea della dottoressa Biancucci e da lei realizzato, con il fine di garantire la salute orale ai rifugiati ucraini. Sempre la CAO ha aderito nel 2024 al progetto tutori e tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati dal Piemonte e della Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda l'attività disciplinare la CAO nel 2024

- ha ricevuto 34 segnalazioni,
- ha emesso 28 richieste di chiarimenti,
- effettuato 14 audizioni,
- ha proceduto ad aprire 10 disciplinari.

In fase di decisione dei disciplinari la CAO nel 2024 si è pronunciata con 27 archiviazioni, 2 assoluzioni, 1 avvertimento, 4 censure, 4 sospensioni e nessuna radiazione.

Con la nuova CAO ci siamo insediati a gennaio del 2025, in questi primi quattro mesi

- ci siamo riuniti in 4 sedute ordinarie,
- abbiamo espresso il nulla osta all'iscrizione di 12 odontoiatri,
- alla cancellazione di 14 odontoiatri,
- abbiamo rilasciato 11 pareri in risposta a quesiti degli iscritti e
- abbiamo vidimato una parcella.

Per quanto riguarda l'attività disciplinare, tenuto conto che al 31 dicembre del 2024 risultavano aperti 13 procedimenti disciplinari, di cui 4 sospesi in attesa di giudizio, e tenuto conto che abbiamo ricevuto già 12 segnalazioni, abbiamo proceduto con 10 richieste di chiarimenti, 10 audizioni e abbiamo aperto 3 procedimenti disciplinari; per quanto riguarda la fase decisoria dei disciplinari abbiamo deliberato 8 archiviazioni.

Come già detto la CAO non è solo disciplinari, nel prossimo quadriennio porteremo avanti i progetti già in piedi nel campo del sociale e stiamo lavorando sulla formazione. La prossima settimana inizieremo con il nostro primo evento di formazione. Il tema dell'evento sarà "pubblicità e informazione sanitaria, direzione sanitaria STP". Tra i relatori ci saranno il presidente nazionale CAO, il Dr Senna e il dr. Pollifrone, componente CAO nazionale. In questo corso offriremo un quadro aggiornato su tematiche di grande rilevanza per la gestione extra clinica della professione medica e odontoiatrica.

Inoltre stiamo lavorando per creare partnership con le principali associazioni scientifiche, così da garantire agli iscritti un'offerta formativa ampia, qualificata e aggiornata. A settembre già partiremo con i primi corsi in collaborazione con la SIE.

Sempre riguardo ai progetti della CAO 2025, da quest'anno aderiamo al progetto di biologia con curvatura biomedica: quindi andremo in due licei di Torino con l'intento di avvicinare i giovanissimi alla professione odontoiatrica. Questo anche per offrire un'esperienza formativa che faciliti una scelta universitaria più consapevole, dando loro strumenti di orientamento e testimonianze dirette.

Quindi l'impegno della nostra CAO sarà su più piani: sul sociale, sulla formazione e sulla comunicazione. La dottoressa Biancucci già con la precedente CAO, aveva intuito l'importanza di comunicare tramite i canali social e aveva aperto la prima pagina Facebook CAO Torino. Questo ha rappresentato un passo importante. Noi intendiamo aprire un dialogo diretto con gli iscritti e con i cittadini, rafforzando questi canali di comunicazione. Quindi i social continueranno a essere uno strumento per comunicare con gli iscritti. Li potenzieremo, li focalizzeremo ancora di più sulla professione odontoiatrica, per mantenere un contatto costante, diretto, efficace.

In sintesi: la nostra missione sarà quella di dare voce alla professione, di ascoltare i cittadini, di promuovere la formazione e il dialogo, sempre con rispetto per il passato ed entusiasmo per il futuro.

Vi ringrazio per l'attenzione».

Concluso l'intervento, il Segretario invita la Vice Presidente CAM a presentare la propria relazione.

La **Vice Presidente CAM dr.ssa Angelica Salvadori** riepiloga l'attività svolta dalla Commissione Albo Medici nel precedente quadriennio e nel primo quadrimestre del 2025. Avvalendosi del supporto di alcune slide presenta i dati dell'attività disciplinare, ponendo in evidenza gli articoli meno rispettati.

SEDUTE DI COMMISSIONE

<u>Anno</u>	<u>N. Sedute Ordinarie</u>	<u>N. Sedute Straordinarie</u>
2021	10	3
2022	11	2
2023	10	6
2024	12	5
Tot	43	16
TOT 59		

LE SEGNALAZIONI

Anno	N. Segnalazioni
2021	146
2022	130
2023	108
2024	95
Tot	479

Anno	N. Archiviazioni
2021	57
2022	65
2023	132
2024	89
Tot	343

I PROVVEDIMENTI

Anno	Assoluzione	Avvertimento	Censura	Sospensione	Radiazione
2021	3	1	3	7	0
2022	1	3	3	1	2
2023	6	10	2	4	1
2024	7	8	5	3	3
Tot	17	22	13	15	6
TOT 73					

ARTICOLI DEL CDM VIOLATI NEL PRECEDENTE QUADRIENNIO 2021-2024

Articolo	Frequenza
55 <i>(Informazione sanitaria)</i>	16
1 <i>(Definizione)</i>	13
4 <i>(Libertà e indipendenza della professione. Autonomia e responsabilità del medico)</i>	11
6 <i>(Qualità professionale e gestionale)</i>	7
7 <i>(Status professionale)</i>	7
33 <i>(Informazione e comunicazione con la persona assistita)</i>	7

Articolo	Frequenza
56 <i>(Pubblicità informativa sanitaria)</i>	7
3 <i>(Doveri generali e competenze del medico)</i>	6
21 <i>(Competenza professionale)</i>	6
13 <i>(Prescrizione a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione)</i>	5
16 <i>(Procedure diagnostiche e interventi terapeutici non proporzionati)</i>	5
35 <i>(Consenso e dissenso informato)</i>	5
20 <i>(Relazione di cura)</i>	4
24 <i>(Continuità delle cure)</i>	4
58 <i>(Rapporti tra colleghi)</i>	4
62 <i>(Attività medico-legale)</i>	4
5 <i>(Promozione della salute, ambiente e salute globale)</i>	3
14 <i>(Prevenzione e gestione di eventi avversi e sicurezza delle cure)</i>	3
15 <i>(Sistemi e metodi di prevenzione, diagnosi e cura non convenzionali)</i>	3
30 <i>(Conflitto di interessi)</i>	3
32 <i>(Doveri del medico nei confronti dei soggetti fragili)</i>	3
57 <i>(Divieto di patrocinio a fini commerciali)</i>	3

Articolo	Frequenza
68 <i>(Medico operante in strutture pubbliche e private)</i>	3
67 <i>(Prestanomismo e favoreggiamento all'esercizio abusivo della professione)</i>	2
71 <i>(Valutazione dell'idoneità alla pratica sportiva)</i>	2
2 <i>(Potestà disciplinare)</i>	1
8 <i>(Dovere di intervento)</i>	1
22 <i>(Rifiuto di prestazione professionale)</i>	1
23 <i>(Continuità delle cure)</i>	1
26 <i>(Cartella clinica)</i>	1
29 <i>(Cessione di farmaci)</i>	1
36 <i>(Assistenza di urgenza e di emergenza)</i>	1
39 <i>(Assistenza al paziente con prognosi infausta o con definitiva compromissione dello stato di coscienza)</i>	1
54 <i>(Esercizio libero professionale. Onorari e tutela della responsabilità civile)</i>	1
59 <i>(Rapporti con il medico curante)</i>	1
60 <i>(Consulto e consulenza)</i>	1
61 <i>(Affidamento degli assistiti)</i>	1
64 <i>(Rapporti con l'Ordine professionale)</i>	1

<u>ATTIVITA' ISTRUTTORIA</u>	Numero
Segnalazioni ricevute	95
Risposte richieste chiarimenti	79
Audizioni	31
Procedimenti aperti	21

<u>ATTIVITA' DECISORIA</u>	Numero
Archiviazioni	89
Assoluzione	7
Avvertimento	8
Censura	5
Sospensione	3
Radiazione	3

Nei primi quattro mesi del 2025, la CAM neoeletta ha gestito l'attività di competenza, di cui vengono presentati i relativi dati:

<u>ATTIVITA' ISTRUTTORIA</u>	Numero
Segnalazioni ricevute	32
Risposte richieste chiarimenti	27
Audizioni	23
Procedimenti aperti	10

<u>ATTIVITA' DECISORIA</u>	Numero
Archiviazioni	20

La Vice Presidente CAM conclude il proprio intervento ringraziando le Colleghe e i Colleghi della CAM e la dr.ssa Ingrasci per la competenza e la disponibilità nella gestione dei lavori della Commissione.

Al termine di tale intervento, il Segretario dell'Ordine cede la parola al Tesoriere per la presentazione dei documenti di bilancio.

Il **Tesoriere dr. Savino Santovito**, dopo aver salutato i presenti, illustra i dati salienti e le evidenze contenute nei documenti di bilancio dell'Ordine, presentando i dati di gestione e la programmazione per l'anno 2025 in corso. Richiamate le proprie relazioni al rendiconto della gestione 2024 e al bilancio di previsione 2025, rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale, si avvale dell'utilizzo di alcune diapositive per offrire una migliore e più chiara presentazione dei dati.

«Il rendiconto finale della gestione di cassa per l'anno 2024 è dato dal saldo iniziale di cassa al primo gennaio a cui vanno sommate le entrate incassate nell'anno e sottratte le uscite pagate nell'anno. Il che porta a un saldo finale di cassa di 3.051.460,76 euro al 31 dicembre 2024. Nel dettaglio vediamo come siamo arrivati al dato finale di 3.051.460,76 euro, valutando le entrate e le uscite movimentate nell'anno.

SITUAZIONE CONTABILE: SCRITTURE CONTABILI DAL 01.01.2024 AL 31.12.2024

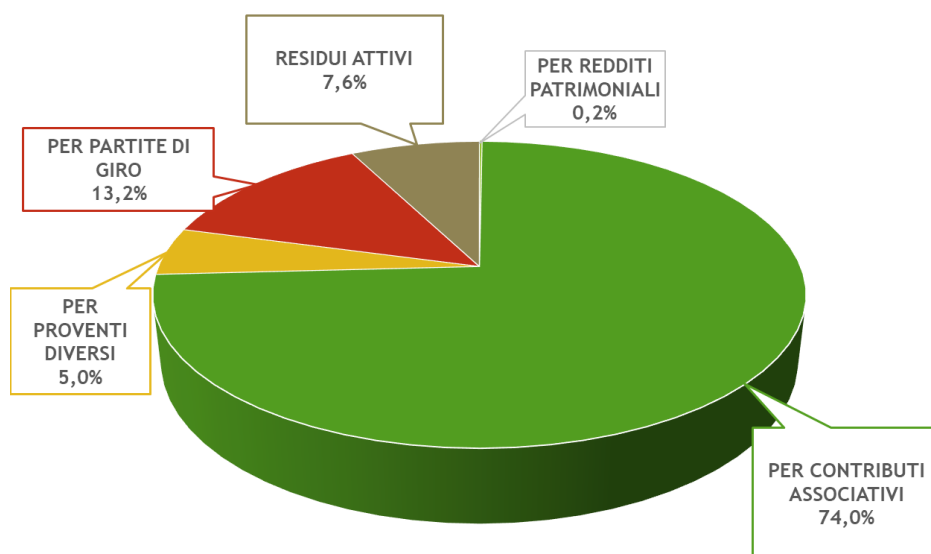
RISCOSSIONI	(1) FONDO CASSA AL 01.01.2024	2.782.895,44
	ENTRATE	
	ENTRATE PER REDDITI PATRIMONIALI	4.707,16
	ENTRATE PER CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.225.828,50
	ENTRATE PER PROVENTI DIVERSI	151.716,82
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	396.304,87
	RESIDUI ATTIVI INCASSATI NEL 2024	229.283,46
	(2) TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.007.840,81
PAGAMENTI	USCITE	
	USCITE CORRENTI	1.773.665,07
	USCITE IN CONTO CAPITALE	98.731,13
	USCITE PER RIMBORSO MUTUI O PRESTITI	63.434,00
	USCITE PER PARTITE DI GIRO	355.235,84
	RESIDUI PASSIVI PAGATI NEL 2024	448.209,45
	(3) TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2.739.275,49
	(4) = (2-3) DIFFERENZA ENTRATE - USCITE	268.565,32
	(5) = (1+4) FONDO CASSA AL 31.12.2024	3.051.460,76

SITUAZIONE FINANZIARIA: SALDI BANCHE AL 31.12.2024

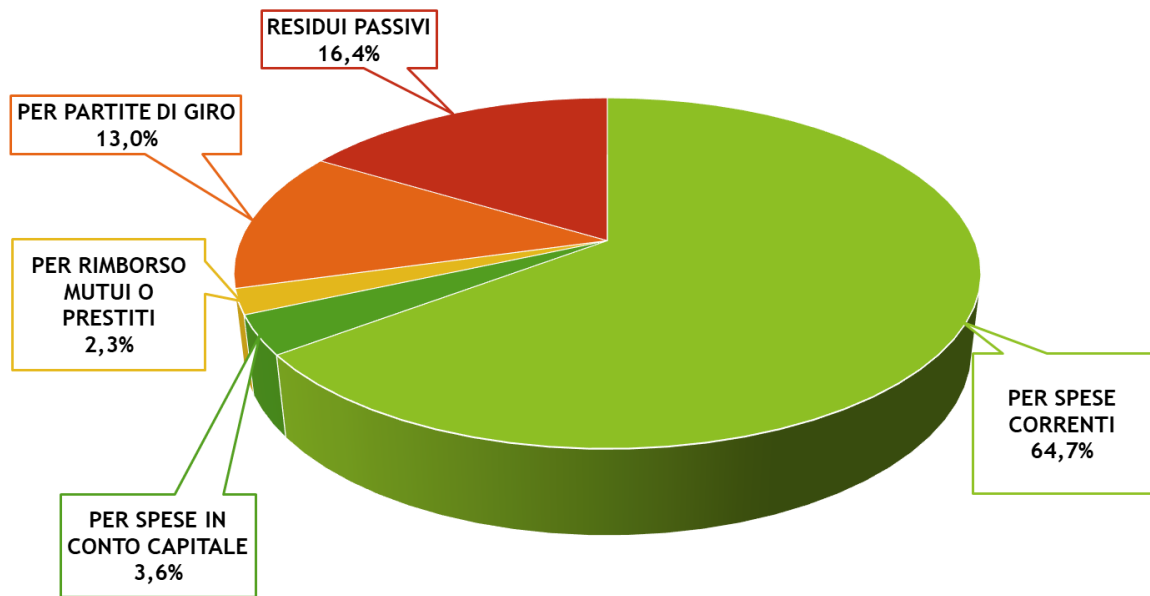
Tesoreria MPS	2.842.669,29
Banca Sella	11.776,16
Banca Sella TFR personale dipendente	66.417,70
HDI Assicurazione TFR personale dipendente	130.475,00
Quick card business	108,08
Cassa contanti	14,53
TOTALE SALDI BANCHE AL 31.12.2024	3.051.460,76

QUADRATURA
Contabilità e Tesoreria

RIPARTIZIONE ENTRATE PER CASSA



RIPARTIZIONE USCITE PER CASSA



Riepilogo gestione anno 2024

Saldo iniziale di cassa al 1 gennaio 2024	+ 2.782.895,44
TOTALE GENERALE ENTRATE (effettivamente incassate)	+ 3.007.840,81
TOTALE GENERALE USCITE (effettivamente pagate)	- 2.739.275,49,22
➡ Saldo finale di cassa al 31 dicembre 2024	+ 3.051.460,76
NUOVI RESIDUI ATTIVI (ancora da incassare per periodo 2020-2024)	+ 524.082,65
NUOVI RESIDUI PASSIVI (ancora da pagare per periodo 2020-2024)	- 1.063.632,06
➡ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024	+ 2.511.911,35

Analisi dei residui per anno (2020-2024)

Residui	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
attivi	21.394,50	27.169,50	34.329,00	195.166,76	246.022,89	524.082,65
passivi		50.603,20	42.300,18	32.354,82	938.373,86	1.063.632,06

Riepilogo risultato gestione di competenza

GESTIONE DI COMPETENZA	
Totale Entrate accertate (incassate e da incassare)	+ 3.024.580,24
Totale Uscite impegnate (pagate e da pagare)	- 3.229.439,90
Saldo gestione competenza	-204.859,66

GESTIONE RESIDUI PREGRESSI	
Maggiori residui attivi (incassati)	47.272,00
Minori residui passivi (pagati)	6.358,22
Saldo gestione residui	53.630,22

Riepilogo delle risorse disponibili



BILANCIO DI PREVISIONE 2025

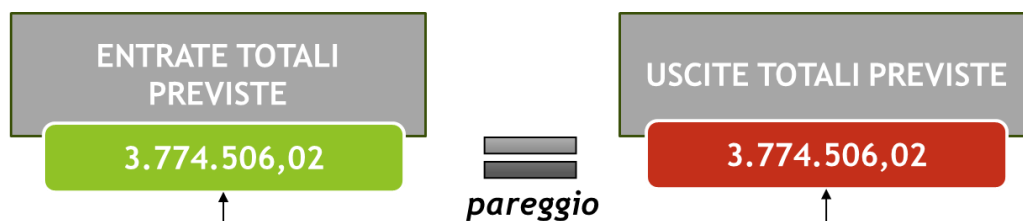
Previsione entrate di competenza

UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	504.935,85
TITOLO I: ENTRATE CORRENTI	2.737.393,37
- <i>Redditi patrimoniali</i>	71.000,00
- <i>Contributi associativi</i>	2.414.090,00
- <i>Proventi diversi</i>	252.303,37
TITOLO II: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00
TITOLO III: ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00
TITOLO IV: ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI E MUTUI	0,00
TITOLO V: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	532.176,80
TOTALE TITOLI ENTRATE	3.774.506,02

Previsione uscite di competenza

TITOLO I: SPESE CORRENTI	2.869.480,62
✓ <i>Organi istituzionali</i>	62.000,00
✓ <i>Aggiornamento professionale e iniziative culturali</i>	447.414,57
✓ <i>Funzionamento organi esecutivi e personale</i>	1.230.124,97
✓ <i>Spese non classificabili in altre voci</i>	442.519,00
✓ <i>Comunicazione istituzionale</i>	55.000,00
✓ <i>Consulenze</i>	140.061,93
✓ <i>Sede, funzionamento uffici e servizi</i>	437.360,15
✓ <i>Fondi di riserva per spese impreviste o straordinarie</i>	55.000,00
TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	372.848,60
TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO MUTUI O PRESTITI	0,00
TITOLO IV: USCITE PER PARTITE DI GIRO	532.176,80
TOTALE TITOLI USCITE	3.774.506,02

Equilibrio finanziario di bilancio



Entrate correnti	Uscite correnti	Saldo
2.737.393,37	2.869.480,62	- 132.087,25

Coperto con
utilizzo avanzo di
amministrazione
disponibile

Entrate partite di giro	Uscite partite di giro	Saldo
532.176,80	532.176,80	pareggio

Tasse e Diritti applicati alle previsioni di entrata

Tassa annuale

- per iscritti a un solo albo: € 120,00
- per iscritti a due albi: € 214,50
- per S.T.P.: € 120,00
- per prime iscrizioni: € 117,50

Tassa per rilascio di pareri per la liquidazione degli onorari

Calcolata in misura fissa € 50,00 oltre il 2x1000 sull'eccedenza >€ 500,00

Diritti di segreteria

- per nuove iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni: € 25,82
- per solleciti di pagamento e convocazioni per morosità: € 5,00/anno

Diritti di ricerca e visura

dovuti per il rilascio di copie di documenti amministrativi

Conclusa la presentazione del Tesoriere, il Segretario dell'Ordine invita il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti a esporre la propria relazione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dr. Fulvio Tinelli si presenta all'Assemblea degli iscritti e ringrazia gli altri componenti per il lavoro svolto. Illustra la funzione di controllo demandata al Collegio dei revisori ed elenca i compiti previsti dall'art.

32 del Regolamento di Contabilità dell'Ordine. Precisa che le verifiche periodiche inerenti alla gestione 2024 sono state svolte dal precedente Collegio dei revisori in carica, senza rilievi e censure. Analogamente nessun rilievo è stato rilevato dal Collegio dei revisori in carica nell'attuale mandato.

Riferisce che il Fondo cassa al 31/12/2024 di €. 3.051.460,76 risulta così composto:

Tesoreria MPS	2.842.669,29
Banca Sella	11.776,16
Banca Sella TFR personale dipendente	66.417,70
Fondo vincolato per accantonamento TFR	130.475,00
Cassa contante	14,53
Cassa prepagata	108,08
Fondo Cassa	3.051.460,76

Il Fondo Cassa al 31/12/2024 concorda con i saldi dei documenti contabili prodotti e trova riscontro nelle seguenti movimentazioni:

Fondo cassa al 31/12/2023	2.782.895,44
+ entrate 2024	3.007.840,81
- uscite 2024	- 2.739.275,49
Fondo cassa al 31/12/2024	3.051.460,76

L'Avanzo di amministrazione 2024 trova riscontro nelle seguenti risultanze:

Fondo cassa al 31/12/2024	3.051.460,76
+ Residui attivi	524.082,65
- Residui passivi	- 1.063.632,06
Avanzo di amministrazione 2024	2.511.911,35

La dimostrazione dell'Avanzo di Amministrazione 2024 risulta anche dalla seguente verifica:

Accertamenti di competenza	3.024.580,24
- Impegni di competenza	-3.229.439,90
Saldo gestione di competenza	- 204.859,66
+ Maggiori residui attivi	40.429,00
+ Maggiori residui passivi	6.358,22
Saldo gestione residui	46.787,22
Saldo gestione di competenza	- 204.859,66
Saldo gestione residui	46.787,22
Avanzo di amministrazione 2023	2.669.983,79
Avanzo di amministrazione 2024	2.511.911,35

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti può affermare che il Bilancio Consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2024, così come deliberato dal Consiglio Direttivo.

Con riferimento al preventivo 2025, a seguito di deliberazione di approvazione del 18 febbraio 2025, il Collegio dei revisori ha effettuato l'esame del Bilancio Preventivo al fine di fornire un giudizio di congruità e coerenza, attendibilità e ragionevolezza delle previsioni in esso formulate.

Dall'analisi del Bilancio il Collegio dei Revisori si evidenzia che:

- risultano rispettati i criteri e le previsioni indicate nel Regolamento di Contabilità;
- nel Bilancio di Previsione 2025 risulta rispettato il principio di pareggio del bilancio;
- il totale generale delle Entrate in conto competenza, pari ad €. 3.774.506,02 corrisponde al totale generale delle Uscite in conto competenza;
- dal bilancio di Cassa 2025 si presume un Fondo cassa il 31/12/2025 di €. 3.051.460,76;
- la tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione al termine dell'esercizio 2024 evidenzia un Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2024 di €. 2.511.911,35. Nel Bilancio risulta iscritto tra le Entrate in conto competenza l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione per €. 504.935,85;
- le Entrate correnti di €. 2.737.393,37 mentre le Spese correnti iscritte in Bilancio ammontano ad €. 2.869.480,62. Il maggiore importo di €. 132.087,25 sarà finanziato con l'utilizzo di una quota dell'Avanzo di Amministrazione;
- il Fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie risulta iscritto per €. 55.000,00 corrispondenti al 1,92% delle spese correnti;
- le partite di giro pareggiano nelle entrate e uscite per €. 532.176,80;
- risultano iscritte spese in conto capitale per €. 372.848,60 di cui:
 - €. 33.750,00 per acquisto mobili e arredi
 - €. 36.266,60 per acquisto software
 - €. 100.000,00 per acquisto impianti
 - €. 150.000,00 per progetti Sede OMCeO
 - €. 52.832,00 per progetto digitalizzazione del patrimonio documentale
- Le previsioni delle entrate risultano attendibili e le previsioni delle uscite appaiono congrue e coerenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2025, così come proposto dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario dell'Ordine chiede ai presenti se abbiano domande o richieste di chiarimento inerenti ai bilanci consuntivo e preventivo presentati dal Tesoriere e certificati dal Collegio dei Revisori dei conti.

Interviene il **dr. Gianluigi D'Agostino** per chiedere delucidazioni in merito al bilancio consuntivo 2024, con particolare riferimento alle spese per progetti sede. Dalla documentazione risultano impegni per 501.468,88 euro, che ritiene non costituiscano

impegni in senso stretto, ma somme deliberate per i lavori straordinari della sede, in quanto nell'anno 2024 non è stato stipulato alcun contratto con una impresa affidataria. Soltanto tale situazione a suo dire determinerebbe il sorgere di un impegno vero e proprio. Precisa che la previsione dell'impegno impone un creditore persona fisica o giuridica titolare di un contratto. Se il contratto non è stato stipulato, gli importi rendicontati quale impegno debbono più correttamente essere considerati un avanzo di amministrazione. Chiede inoltre chiarimenti sul bilancio di previsione 2025, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a parziale copertura di spese correnti, ritenendolo ammissibile unicamente nel caso in cui si prevedano spese straordinarie, uniche.

In considerazione della natura tecnica dei quesiti formulati dal dr. D'Agostino, il Tesoriere cede la parola alla Direttrice amministrativa, la quale chiarisce che, con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione a parziale copertura delle spese correnti preventivate nel 2025, l'impiego di tali risorse è giustificato dalla natura straordinaria ed eccezionale della spesa preventivata per l'organizzazione di corsi ed eventi in altra sede, durante il periodo in cui si svolgeranno i lavori straordinari deliberati. In risposta alla domanda sui residui passivi 2024, la Direttrice amministrativa specifica che il Consiglio Direttivo uscente ha deliberato la realizzazione dell'opera accantonando a bilancio le risorse necessarie mediante iscrizione di corrispondente impegno di spesa, al fine di garantire la copertura della somma posta a base d'asta per l'avvio della gara di affidamento dei lavori, in adeguamento a quanto richiesto dalla società SCR Piemonte che supporta l'Ordine nella procedura di gara a evidenza pubblica. In ogni caso, la somma deliberata quale spesa presuntiva per la realizzazione dei lavori da affidare al migliore offerente non potrebbe mai confluire nell'avanzo di amministrazione liberamente utilizzabile, in quanto funzionalmente vincolata a un determinato utilizzo, qual è quello della realizzazione dei lavori straordinari della sede.

Il dr. D'Agostino si dichiara insoddisfatto dei chiarimenti ricevuti, ribadendo la propria posizione e manifestando perplessità sul documento in approvazione. Ritene che la cifra in questione debba confluire nell'avanzo di amministrazione e che, soltanto dopo che i lavori saranno affidati, potrà essere impegnata e utilizzata.

Il dr. D'Agostino svolge un'ultima considerazione, ritenendo che il bilancio di previsione 2025 *“non assegna più in via esclusiva alcuna risorsa economica agli odontoiatri, in discontinuità con il passato”*. Aggiunge che *“la nuova Presidente degli Odontoiatri, la dr.ssa Mello, che si è presentata con grande pugnace per conquistare la presidenza della Commissione Albo Odontoiatri, ha deciso di non avere neanche un euro dei medici nel bilancio. E questo è triste in un momento in cui l'autonomia, forse, è importante”*.

Chiede la parola la **dr.ssa Nora Moselli**, che dichiara di essere socia della Associazione Nuova Mole, leggendo l'intervento in appresso trascritto, di cui versa una copia cartacea conservata agli atti¹:

«Signor Presidente, Ill.mi Colleghi, si sta concretizzando il rischio di non potere più votare per il bilancio dell'Ordine. È in gioco la perdita di un diritto fondamentale che riguarda tutti gli iscritti. Pur con le differenti posizioni emerse durante la campagna elettorale, le diverse liste alternative (Nuova Mole, Cambiamento-Indipendenza-Autonomia, Professione Odontoiatra e Comitato Torinese Etica e Scienza) si trovano unite su questo grave tema specifico. Rappresentando circa i due terzi degli elettori della scorsa tornata elettorale,

¹ Lettera con firme autografe acquisita come originale cartaceo agli atti ufficiali della seduta assembleare del 29.04.2025 e disponibile per la consultazione diretta.

concordano nel denunciare una situazione che potrebbe privarci di uno strumento sostanziale per la partecipazione attiva e il controllo democratico del bilancio.

Forse non tutti ne sono al corrente, ma il disegno di legge 1241, già approvato in Commissione Sanità del Senato, non renderebbe più obbligatoria l'approvazione dei bilanci da parte delle assemblee dell'Ordine ma attribuirebbe unicamente al Consiglio Direttivo il beneplacito.

L'art. 13 (Misure in materia di approvazione dei bilanci degli ordini professionali): La disposizione modifica il procedimento di approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo degli Ordini delle professioni sanitarie di cui al decreto legislativo del capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dalla legge 11 gennaio 2018. In particolare, la norma prevede che la proposta di bilancio possa essere approvata dal Consiglio direttivo, introducendo un meccanismo di semplificazione che non esclude la garanzia di tutela di ogni singola minoranza, che rimane assicurata attraverso la possibilità di proporre apposito ricorso avverso la determinazione del Consiglio direttivo, attuando in tal modo i principi di buon andamento, economicità ed efficienza nell'ambito di attività e di funzioni di pubblico interesse”.

Le quote versate dagli iscritti costituiscono l'esclusivo ed indispensabile finanziamento degli Ordini, senza le quali nessuna attività potrebbe essere svolta. La convocazione dell'Assemblea degli iscritti per la votazione del bilancio costituisce un diritto imprescindibile a vigilare sull'amministrazione e sulla contabilità di questo capitale, potendo esprimere il proprio giudizio in modo libero e consapevole.

Riteniamo estremamente grave l'eventualità di essere privati di tale prerogativa fondamentale e pertanto chiediamo al Presidente personalmente e al Direttivo, se intendano avvalersi di tale facoltà qualora l'emendamento venisse approvato.

Richiediamo altresì che le nostre istanze e le relative risposte-repliche vengano verbalizzate integralmente e che il presente comunicato si allegato al verbale dell'assemblea e agli atti ufficiali».

Il **Presidente** dell'Ordine informa i Colleghi presenti che il Consiglio Direttivo è al corrente del fatto che esiste il citato disegno di legge. Chiarisce che al momento si tratta di un testo non definitivo, che non produce effetti, in quanto alla data odierna è ancora in vigore la legge che prevede la presentazione del bilancio all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti. Non si sa ancora se la modifica legislativa vedrà la luce, se l'articolo 13 del ddl rimarrà o verrà modificato, in quanto l'iter dei disegni di legge nel nostro Parlamento è piuttosto tortuoso: a oggi il ddl è stato approvato dal Senato e calendarizzato, ma non ancora discusso alla Camera.

In particolare il Presidente evidenzia che l'articolo non riguarda soltanto gli Ordini dei Medici, ma coinvolge tutti gli Ordini delle professioni sanitarie, in quanto propone la modifica della legge Lorenzin. Aggiunge che l'attuale norma che prevede di portare il bilancio in approvazione in Assemblea non riguarda tutti gli Ordini sanitari: l'Ordine degli Psicologi, istituito in tempi più recenti, non prevede tale obbligo. Inoltre, fa un riferimento alla legge comunale nella quale questo passaggio non è previsto nei Comuni: una volta eletto, il consiglio comunale approva ogni anno il bilancio senza necessità di un'ulteriore conferma. Conclude riferendo che, anche qualora la nuova disposizione in discussione nei rami del Parlamento venisse approvata, rimarrebbe comunque in vigore una norma di garanzia a tutela delle minoranze, poiché è previsto che gli iscritti possano sempre fare ricorso

all'Assemblea, chiedendone la convocazione; in tal caso l'Assemblea si pronuncerà in via definitiva sull'approvazione dei bilanci. Si può comunque valutare di prevedere la presentazione dei bilanci all'Assemblea - la cui convocazione una volta all'anno è obbligatoria e ciò non è in discussione - senza prevedere anche la votazione e approvazione dei bilanci da parte della stessa, se la legge dovesse modificare l'attuale norma. La preoccupazione comunque al momento appare prematura.

Invita quindi a proseguire con la discussione sui documenti di bilancio presentati per l'approvazione, posticipando al termine della votazione l'eventuale prosecuzione degli interventi sul disegno di legge, nel rispetto dell'ordine del giorno della convocazione.

La **dr.ssa Carla Abaldo** chiede delucidazioni in merito al capitolo 315 del bilancio di previsione 2025 relativo alla retribuzione del Direttore amministrativo, chiedendo chi ricopre la carica e perché sia stato previsto un incremento rispetto all'anno precedente.

Il Tesoriere cede la parola alla Direttrice amministrativa, la quale chiarisce che l'incremento previsto deriva da un adeguamento alle previsioni economiche del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo ai dirigenti dell'area funzioni centrali. L'importo è comprensivo degli oneri di legge e dei contributi previdenziali e assistenziali.

La dr.ssa Abaldo, proseguendo il suo intervento, riferisce sulla richiesta anticipata all'Ordine con istanza di annotazione a verbale. Dichiaro che l'Assemblea quest'anno è stata organizzata per l'approvazione del preventivo nel mese di aprile perché non si poteva presentare prima, mentre normalmente il preventivo dell'anno seguente viene approvato nel mese di novembre-dicembre dell'anno precedente. Gli uffici dell'Ordine, dalla stessa contattati, hanno riferito che la presentazione dei bilanci consuntivo e preventivo è avvenuta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità, che è quello del 30 aprile. Chiede per il futuro di prevedere la pubblicazione dei documenti con maggiore anticipo, essendo necessari alcuni giorni per esaminarne attentamente il contenuto, e anche in considerazione delle festività. Chiede di annotare a verbale la seguente dichiarazione:

«Poiché in base al Regolamento di contabilità della FNOMCeO al quale avete fatto riferimento e a cui rimando “i termini (di pubblicazione dei bilanci) si computano secondo il calendario comune...e non operano interruzioni o sospensioni nei giorni prefestivi e festivi”, richiedo che si proceda a modificare l'art. 13 capo II comma 5 del suddetto Regolamento in modo da prevedere che gli “almeno 7 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea per il bilancio” siano considerati lavorativi e non di calendario. Specifico inoltre che si tratta di un Regolamento di contabilità e non di articoli di legge. Infatti, come in questa occasione, la data di convocazione del 29/04/2025 per la presentazione dei bilanci consuntivo 2024 e preventivo 2025 avrebbe permesso pochi giorni lavorativi per permettere la presa visione dei bilanci pubblicati sul sito OMCeO alla sezione “amministrazione trasparente”. Escludo il giorno giovedì 24/04 in quanto prefestivo, il 25/04 in quanto festivo, il 27/04 domenica e il sabato 26/04 prefestivo. La mia richiesta, come già specificato nella mail del 16/04/2025, si fonda su quel concetto di collaborazione e aiuto reciproco che DEVE essere alla base di una buona collaborazione tra Consiglio Direttivo dell'Ordine e gli iscritti allo stesso. Diversamente verrebbe meno in concetto di fiducia che deve essere alla base di un rapporto onesto».

Chiede di intervenire il **dr. Rosario Sorbo**. Riferisce che «nel preventivo non possiamo disconoscere quanto accaduto negli ultimi cinque anni. L'AIFA ha dichiarato ufficialmente che i trattamenti a RNA non bloccavano la trasmissione dell'infezione. Allego mille lavori scientifici che spiegano non solo che non bloccavano la trasmissione dell'infezione ma che

erano potenzialmente tossici. Alla luce di questi documenti ufficiali di cui chiedo la verbalizzazione e una risposta scritta entro trenta giorni, centinaia di medici sono rimasti sospesi dall'Ordine per trattamenti che non bloccavano. Nel bilancio preventivo è previsto per questi medici che hanno esercitato la legge n. 217/2019, che prevede la libertà di scelta, il consenso informato, di non essere perseguiti a norma del codice civile e della legge dello Stato. Per questi medici, circa 440, a cui è stato privato l'assegno alimentare, nel bilancio preventivo possiamo parlarne?». Conclude l'intervento chiedendo l'allegazione a verbale della documentazione, che consegna in plico cartaceo, relativa a letteratura in merito alla questione vaccinale².

Il Segretario, verificato che non vi sono ulteriori interventi sui documenti posti in approvazione e constatato che non vi sono iscritti che devono ancora registrare la loro presenza all'Assemblea, illustra le procedure di votazione in modalità elettronica mediante appositi tablet, invitando tutti i Colleghi presenti ad accomodarsi nelle salette laterali per esprimere il voto sul rendiconto consuntivo 2024 e sul bilancio preventivo 2025 presentati all'Assemblea. Concluse le operazioni di votazione, in attesa dello spoglio, il dr. Simonetti chiede di poter intervenire per alcune brevi considerazioni. Il Segretario dell'Ordine gli concede la parola.

Il **dr. Vincenzo Simonetti** dichiara che *«nel Consiglio Comunale c'è opposizione, mentre nel Consiglio dell'Ordine non c'è opposizione. Quindi il controllo non è fatto da nessuno, se non da chi decide. E questa è una violazione del diritto fondamentale della Costituzione. Nemmeno due famosissimi Hitler e Mussolini hanno avuto il coraggio di fare una legge simile. Evidenzio anche che questo Consiglio ha 8 rappresentanti apicali sindacali su 15 componenti e presumo che anche gli altri siano di espressione sindacale. Potrebbe definirsi anziché Consiglio dell'Ordine, Consiglio intersindacale, in violazione dell'art. 3 della Legge Lorenzin che dice che l'Ordine non fa attività sindacale. La proposta di legge 1241, aumenterebbe l'opacità gestionale dell'Ordine, la sfiducia dei Colleghi verso il Direttivo e l'astensionismo. Non abbiamo conoscenza, né in Italia, né all'estero di analoghi obbrobri legislativi. Ma quali sono le vere motivazioni di questa proposta di legge? Chiediamolo ai Colleghi Chiara Rivetti che è segretario regionale dell'Anaao, Vladimir Erardi vice segretario regionale della CIMO, Savino Santovito vice segretario regionale della CIMO, Venesia Roberto segretario regionale della FIMMG, Ferdinando Muja' segretario provinciale specialista ambulatoriale, Gilberto Fiore segretario regionale degli anestesisti AAROI, Renato Turra segretario provinciale della FIMP e componente del direttivo nazionale della FIMP, Aldo Mozzone vice segretario delegato della FIMMG e chiediamogli di esprimere anche l'opinione del sindacato da loro rappresentato su questo DDL, essendo loro rappresentanti apicali. Qual è l'opinione del sindacato? Dovrebbe esserci incompatibilità rispetto alla legge Lorenzin. Invece c'è la totalità di sindacalisti che gestiscono l'Ordine. Chiediamo che queste richieste e relative risposte vengano messe a verbale. E chiedo al Presidente di avere copia del verbale»*.

Interviene il **dr. Gianluigi D'Agostino**: *«faccio delle domande alla dr.ssa Mello che rappresenta gli Odontoiatri. La prima riguarda il fatto che c'è una componente nella Commissione Albo Odontoiatri che ha avuto una sospensione di tre mesi e che ha fatto ricorso in CCEPS. Chiedo se la CAO ritiene di difendere ciò che è stato deciso dalla CAO*

² Documentazione originale cartacea acquisita agli atti ufficiali della seduta assembleare del 29.04.2025 e disponibile per la consultazione diretta. La versione digitale trasmessa dal dr. Rosario Sorbo successivamente allo svolgimento della seduta è disponibile alla pagina del sito in cui sono pubblicati gli atti relativi all'Assemblea del 29.04.2025.

precedente. Perché questa collega ha lavorato in epoca covid, abbiamo avuto addirittura la segnalazione del sindaco del luogo in cui lavorava».

La Presidente CAO dr.ssa Mello chiede al dr. D'Agostino come sia venuto a conoscenza dei fatti che sta citando, precisa che tali dati sono coperti da privacy vigendo l'obbligo del segreto istruttorio su ciascun procedimento disciplinare, fino a sentenza definitiva.

Il dr. D'Agostino riferisce di citare fatti di cui è a conoscenza, che non sta facendo nomi e cognomi, ma che intende soltanto conoscere se le decisioni della CAO precedente saranno difese in CCEPS dalla CAO in carica, qualunque esse siano. Non risponde alla domanda su come e quando sia venuto a conoscenza del procedimento disciplinare citato.

La Presidente CAO, dopo aver ribadito che i procedimenti disciplinari sono coperti da privacy e che se il dr. D'Agostino ne sia venuto a conoscenza nell'esercizio del suo ruolo di Presidente di Albo dello scorso mandato, parlandone in Assemblea sta infrangendo la privacy, risponde che la domanda è troppo vaga per permettere una risposta.

Il dr. D'Agostino riferisce di essere a conoscenza della partecipazione della dr.ssa Mello a un incontro sul profilo dell'odontotecnico con l'Assessore Riboldi e i vertici della CAO. Chiede chi la dr.ssa Mello rappresentasse in quella occasione, se fosse in rappresentanza della CAO nazionale.

La dr.ssa Mello dichiara di essere intervenuta in rappresentanza dell'Ordine dei Medici di Torino, in quanto delegata dal Collega convocato, impossibilitato a presentarsi all'incontro.

Il dr. D'Agostino dichiara *«Ritengo che quanto da lei affermato con l'Assessore sia di una gravità assoluta, perché non si può pensare che l'odontotecnico possa operare all'interno dello studio. E lo stesso Assessore ha detto che "sarebbe come dire che i barellieri vanno in sala operatoria e operano al posto dei medici". Questa mi sembra una affermazione piuttosto grave e allora volevo chiederle se fosse stata male interpretata».*

La Presidente CAO dr.ssa Mello replica che il suo intervento non è stato soltanto male interpretato, ma anche strumentalizzato. Il rappresentante dell'ANDI dr. Daniele Cardaropoli durante la riunione in questione ha detto una grandissima inesattezza legale, sostenendo che gli odontotecnici non hanno la possibilità di entrare negli studi odontoiatrici. La dr.ssa Mello riferisce di aver dichiarato all'Assessore - che chiedeva come fosse possibile l'abusivismo al giorno d'oggi - che l'odontotecnico, attualmente, in troppe situazioni può entrare nelle strutture odontoiatriche, intendendo esplicitare l'affermazione e spiegando che al giorno d'oggi alcuni odontotecnici possono essere titolari di studio srl e possono lavorare in laboratori interni alle strutture. Il dr. Cardaropoli ha interrotto tale intervento perdendosi quindi la seconda parte del ragionamento e non consentendo all'Assessore di comprendere da dove possa derivare l'abusivismo di oggi. Il dr. Cardaropoli ha disinformato la Regione affermando che l'odontotecnico non possa entrare nelle strutture. La Presidente CAO ringrazia il dr. D'Agostino per avere posto all'attenzione tale tema, ritenendo che il fatto citato necessiti di ulteriori chiarimenti tra i partecipanti alla suddetta riunione in Regione, vista l'incomprensione che ne è nata e conclude osservando che tali domande avrebbe dovuto porle direttamente il dr. Cardaropoli e non mediante interposta persona, la quale ha riportato i fatti in modo erroneo. La Presidente CAO dichiara che il dr. D'Agostino è stato male informato in merito alla questione e di non aver mai detto in Regione che "l'odontotecnico può operare alla poltrona odontoiatrica".

Il dr. D'Agostino precisa di essere intervenuto a titolo personale, di essere un consigliere ANDI e di avere avuto una interlocuzione con il Presidente nazionale ANDI.

Il Segretario dell'Ordine, constatato che non vi sono ulteriori interventi da parte dei presenti, procede a dare lettura dei risultati delle votazioni, che vengono contestualmente proiettati in sala per la visione da parte di tutti i partecipanti all'Assemblea.

Il totale dei votanti registrati è di n. 573 iscritti, di cui n. 234 presenti e n. 339 deleganti.

Alla prima e alla seconda chiama hanno risposto complessivamente n. 553 iscritti.

Il rendiconto della gestione 2024 risulta approvato con 449 voti favorevoli, 91 contrari e 13 astenuti.

Il bilancio di previsione 2025 risulta approvato con 449 voti favorevoli, 90 voti contrari e 14 astenuti.

L'Assemblea degli iscritti è dichiarata conclusa alle ore 23:05.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
DELL'ORDINE

Dr. Vladimir Erardi Bacic

IL PRESIDENTE
DELL'ORDINE

Dr. Guido Giustetto